

Come svanita la Sicilia di Tomasi di Lampedusa

MESSINA — Dopo tanto girare intorno (la prima fu a Tindari questa estate, mentre le altre rappresentazioni sono state tutte in provincia), il «Gatopard» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa...

Enriquez recita un Gattopardo che non esiste

La trasposizione teatrale appiattisce tutto il travaglio del Risorgimento

un trapasso storico a cui egli si piega non senza però essersi «ammangiati» con il nuovo potere liberale. Un racconto non certo fine a se stesso...

scrive con tanta intensità non viene evidenziato. Si ha l'impressione che si preferisca, per amore di pace, lasciare il passo alla semplice storiella...

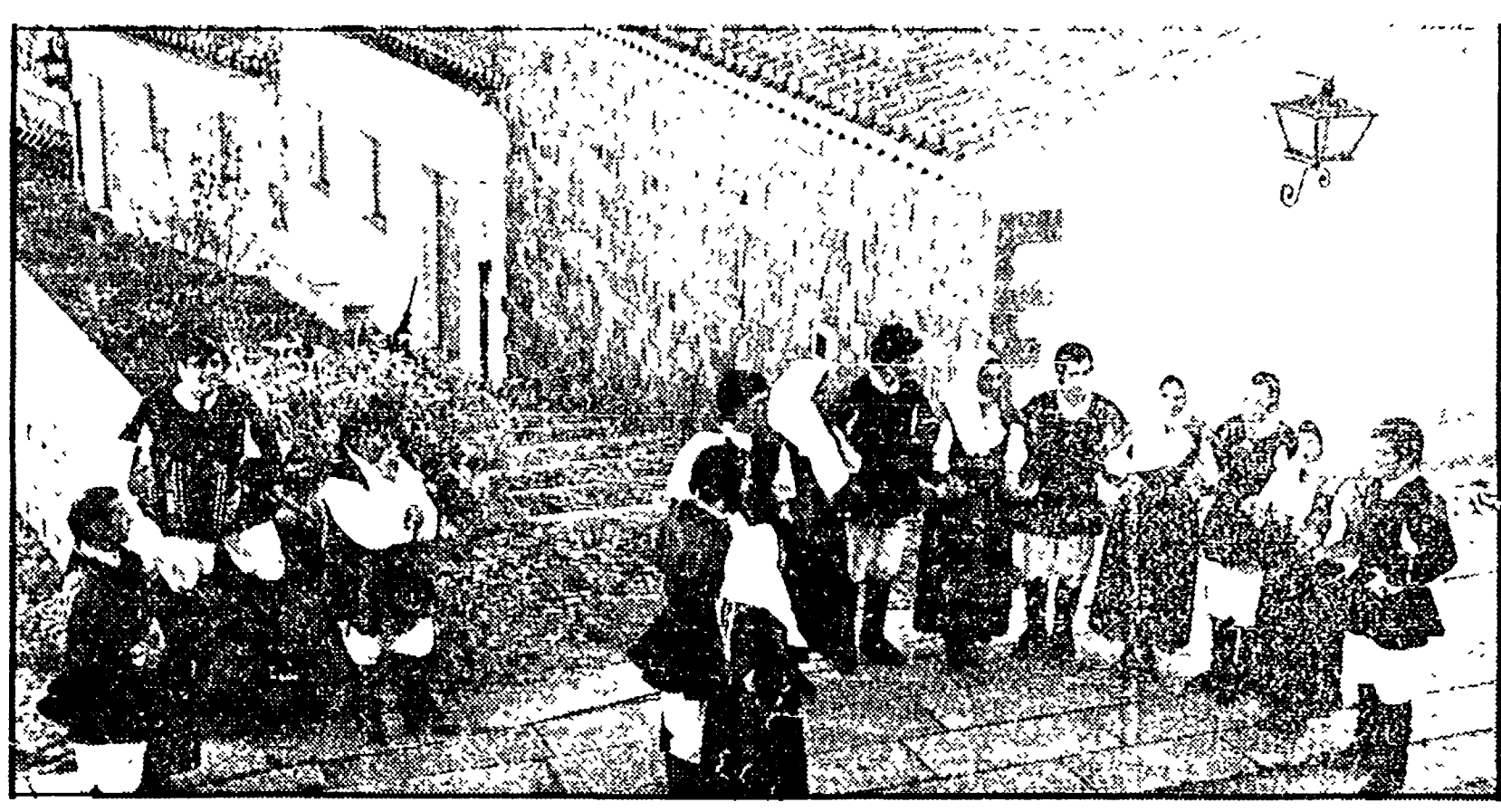
Enzo Raffaele

Viaggio attraverso le esperienze artistiche della Sardegna

La tradizione culturale non basta. Anche il nuraghe deve camminare

Se la « crisi » non viene per nuocere

La sperimentazione gestuale del gruppo S'Araja come provocazione diretta alla contraddittoria « tensione ideale » di Nuoro - La mancanza di interventi pubblici c'è ed è drammatica, ma non può diventare un alibi - La scelta « arcadica » di Radio Supramonte - L'esigenza diffusa di un confronto con l'esterno



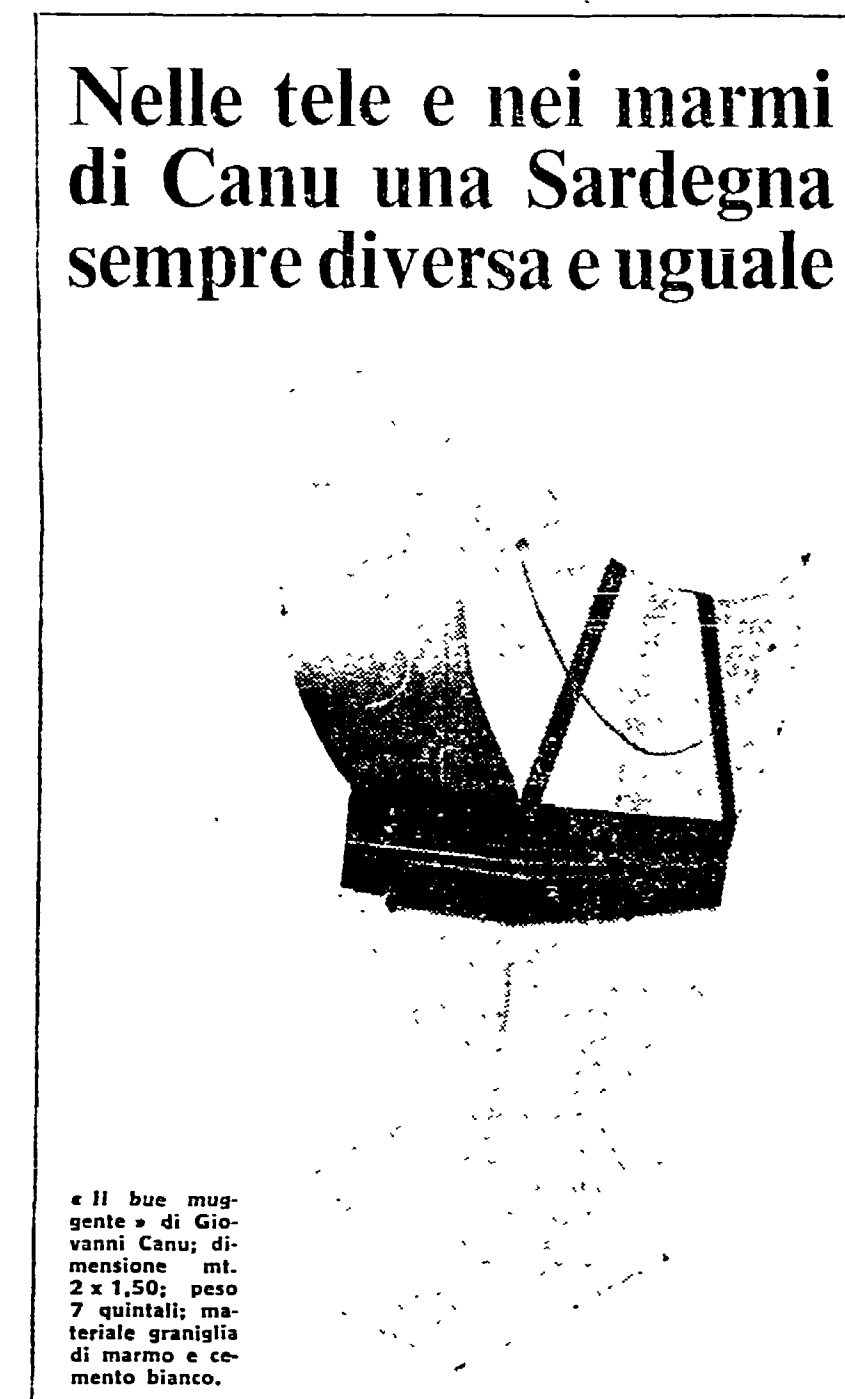
NUORO — Lungo corso Garibaldi gli attori, con maschere e costumi, pirroletano e improvvisano. Attorno la gente di Nuoro si assepa. Qualcuno è stupito. Qualche altro non accetta la provocazione. « Chi siete? Cosa volete? ».

Nuoro è forse la città più emblematica della trasformazione culturale contraddittoria della Sardegna. O meglio: è la città dove, proprio in conseguenza della distruzione della cultura autoctona...

Nelle tele e nei marmi di Canu una Sardegna sempre diversa e uguale

proprio delle forme tradizionali di fare arte», insistono a Radio Supramonte. La linea d'intervento dell'emittente nuorese non esclude le forme d'arte tese a rivitalizzare e a reinventare la gestualità...

Stiamo proprio sicuri che, in questo mondo, non si avverta proprio l'esigenza di crescere in altro modo? Pur rimanendo con le radici puntate nella cultura sarda? I giovani nuoresi, nelle inimitabili passeggiate lungo il Corso Garibaldi...



« Il reo mugugno » di Giovanni Canu, di dimensioni mt. 2 x 1,50; peso 7 quintali; materiale graniglia di marmo e cemento bianco.

Familiari e Carresi espongono a Reggio

Quando il « dato » e la natura diventano linea, colore e luminosità



Sabina con pieghe di Gennaro Carresi, una cara di cm. 54x25; a sinistra, particolare dell'opera di Aldo Familiari « Bagnanti calibrato nel suo ordinamento compositivo » (1979).

REGGIO CALABRIA — Con un inizio di stagione che più si presenta ricco di interesse, il Centro studi di arte contemporanea « Il Messaggio » (via Giulia 4/A) ha ripreso con successo la sua attività.

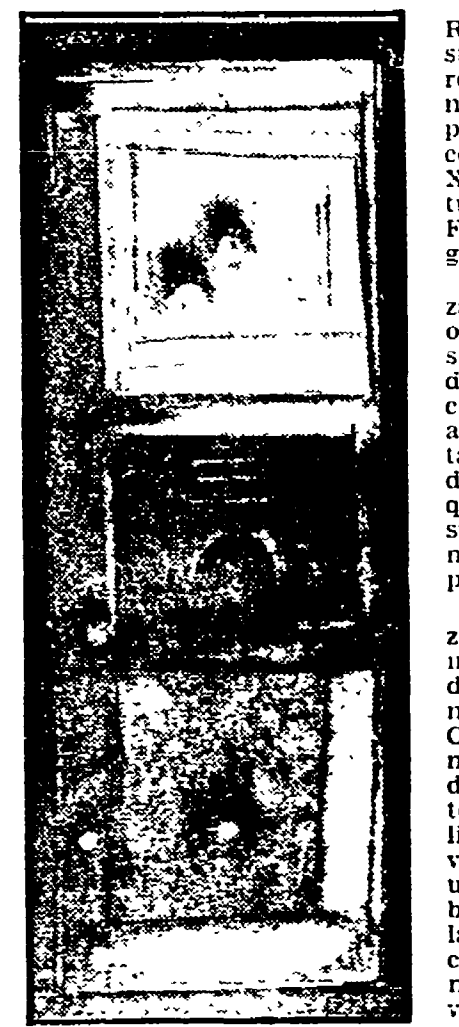
In occasione dell'inaugurazione, la presenza di un folto pubblico di visitatori ha ottenuto concreta testimonianza di una rispondenza d'interessi che va decisamente al di là del fatto puramente mondano o di costume. Chi visita la mostra di questi due artisti, infatti, si trova felicemente sollecitato a compiere un personale inventario delle sue conoscenze dell'arte moderna...

di qualità, ha contribuito notevolmente a sensibilizzare l'opinione pubblica di questa città e della sua provincia...

Gennaro Carresi, presentato al catalogo da Nino Romeo, è uno scultore teso a dare plasticità essenzialità ai « pensieri profondi » dell'adolescenza. Egli si muove nell'ambito dell'esperienza novecentesca; e i suoi più diretti antecedenti sono Manzù e Greco...

Nino Romeo

g. p.



Con « Sorianoidea » la montagna calabrese mette in mostra se stessa

...e tutto il paese diventa spettacolo

SORIANO — « Sorianoidea » progetto di multimedialità iniziata nel campo culturale, organizzata dall'Amministrazione comunale di Soriano, ha avuto il via nel modo più auspicabile e promettente. In tre giorni il piccolo centro montano delle Serre è stato una fucina di spettacoli, iniziative, incontri culturali.

Interviene a sostituire tutte le carenze di iniziativa nel campo culturale che possono derivare dalle istituzioni locali. Il progetto del Comune e dell'ARCI è quello di trasformare Soriano in un vero e proprio laboratorio culturale. E da quanto visto, si può dire che ci stanno riuscendo.

ha messo in rilievo l'indifferenza della giunta regionale nei confronti dei gruppi teatrali, siano essi « d'avanguardia » o « di spettacolo ». Si può ora pensare allo sviluppo della Regione come a una vera e propria sommatoria di interventi economici e non invece come una politica complessiva che dia alla cultura il posto che le spetta? Scorgiamo un intervento culturale che stiano rispettando la concreta realtà sociale che allontana la necessità di una cultura di massa?

Antonio Prelli